

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni, tranne le Domeniche, il Venerdì e il Sabato, e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 20 Semestre e Trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prateretta N. 6.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del garante Comunisti, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. La quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barozzo e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

IL TRIULI

La situazione del Ministero

ROMA, 12 giugno. Non sono ancora cessati i rumori fra gli amici del Ministero, e parecchi deputati meridionali, quantunque invitati, rifiutarono di recarsi a Napoli, per non lasciar credere che essi aderiscono alla politica futura del gabinetto. L'on. Di Rudini, impressionato da tali sintomi abbastanza inquietanti, avrebbe espresso l'intenzione di convocare la maggioranza, prima che si incominci alla Camera la discussione del bilancio degli interni, di tale parere non sarebbero però i ministri Brin, Costa e Pelloux, i quali temono che la riunione degli amici del Ministero possa debolezzare, e non senza ad altro che ad aggravare la situazione.

SOLIDARIETA' TRA MAGISTRATI

A Roma molti magistrati dell'ufficio d'istruzione e della procura del Re, in una loro riunione deliberarono di dichiarare, opponendo, solidali al giudice istruttore Roggelli, per il quale ritengono ingiudicabile diritto l'aver spiccato mandato di comparizione contro il questore Martelli, dato che si trattasse veramente di aver detenuto arbitrariamente un defunto, ecc.

Ieri a Napoli

ebbe luogo una solenne cerimonia patriottica, nella grandiosità e l'entusiasmo che sono propri della grande città meridionale. Alla presenza dei Sovrani e dei Principi fu inaugurato il monumento al Vittorio Emanuele. La folla immensa fu fatta impallidire dimostrazioni ai Sovrani e ai Principi.

L'IMBARAZZO DEGLI AMICI

L'altro giorno abbiamo rilevato il silenzio del ministero e radiale. Don Chiocciola a proposito della famosa circolare di Rudini. Anche l'aveva lo stesso scrive: Perché il Don Chiocciola, che di solito è un uomo di argomento, oggi più che mai si è dedicato alla vita politica, non ha negato della sua attenzione la circolare ai prefetti? Perché? Come siamo curiosi, non è vero?

L'arresto di un altro commendatore

Roma 13 — Venne oggi tratto in arresto il commendatore Campolmi, di anni 55, de Elvego, ex direttore della Banca d'Italia, sede di Parma, il quale è imputato di falso e truffe. Venne tradotto nel carcere giudiziario di Regina Coeli, ove già si trovano altri suoi colleghi.

Congresso magistrato a Belluno

A quello di Pordenone è succeduto il Congresso di Belluno, anch'esso — come abbiamo rilevato da un giornale di quella città — il più numeroso del numero dei convenuti e per la serietà delle discussioni, il che torna di conforto all'Associazione magistrato friulana che, coi fatti, si fece laatrice di un movimento legale, serio, dignitoso, in favore di quella scuola che per le alte sue qualità dovrebbe essere in cima ai pensieri di ogni buon Governo, mentre — pur troppo — sta in fondo!

autorità scolastiche tutto — anche un delegato dell'Associazione Friulana, l'on. Gregio vice presidente maestro Pietro Allaterra, il quale fu festeggiatissimo, e più volte richiesto di schieramenti sullo scacchiere di "destra" e "sinistra", e che era quello stesso che fu portato innanzi ai maestri friulani nell'aprile scorso. E qui diciamo una parentesi per dire che il Belluno si mostrò di essere più disinteressato che a Pordenone, quando si deliberò sulla convenienza delle "maschere" ristrette.

Quest'argomento — che si offerirà tra breve occasione di uno speciale articolo — dibattuto calorosamente al Congresso di Pordenone, aveva finito col ribaldare la fantasia di una maggioranza che all'atto — affatto personale — propose l'interesse della scuola. Prima del Congresso, quell'artista della parola — che è il prof. Fradeletto, ripeté la sua conferenza detta recitante a Torino: *Venezia nella storia e nell'arte*, la poesia ebbe luogo all'albergo della "Alpi" il bauchetto sociale, cui presero parte lo stesso prof. Fradeletto, il preside del Ginnasio Liceo, il direttore della Scuola tecnica e normale e gli spettatori socialisti della provincia colle rispettive signore, e il maestro Allaterra che, alle fratte, con belle e sentite parole portò il saluto dei maestri friulani. Speriamo che questo salutare risveglio di una classe di persone così benemerite, non si arresti, ma si estenda nelle altre provincie d'Italia a fine di ottenere quelle giuste riforme che da oltre un trentennio si vanno inutilmente invocando.

Un attentato

contro il Presidente della Repubblica francese. Parigi 13 — Mentre il Presidente Faure si recava nel pomeriggio ad assistere alla corsa di Longchamps per grande premio di Parigi, un giovane sparò in direzione del Presidente un colpo di revolver che non colpì alcuno. L'individuo fu immediatamente arrestato. Gli si trovarono addosso armi e pezzi di bomba.

Parigi 13 — Risulta dalle notizie che non fu tirato un colpo di revolver su Faure, ma fu lanciato contro di lui un tubo di ghisa carico di polvere, che esplose mentre Faure passava in vettura recandosi a Longchamps. Nessuno fu colpito. Fu trovato accanto al tubo una stampella piena di villania e di ingiurie contro Faure, una pietra da un colpo e un pezzo di metallo mancò il bersaglio su cui sono incise minacce di morte contro Faure. Si crede trattarsi dell'opera di un pazzo. Un individuo che fingi al momento dell'esplosione non poter fuggire essere rintracciato.

Parigi 13 — La folla, visto un individuo correre verso la bosaglia, vi si accorse e lo arrestò credendolo autore dell'attentato. Dopo l'attentato i cavalli della vettura del Presidente spaventati dalle grida e dall'accorrevole di gente si imbizzarirono ma furono subito quietati. La voce dell'attentato sparse subito al campo delle corse provocò al giungervi del Presidente una immensa ovazione.

Un agente di polizia che si trovava al passaggio del Presidente, presso della folla come autore dell'attentato, fu maltrattato parecchio e dovette venir liberato da altri agenti. Si afferma in questo momento che l'attentato fu fatto con una bomba di cui furono trovati i frammenti.

Parigi 13 — Félix Faure è ritornato all'Eliseo alle ore 4.30, il viaggio, tutto il percorso fu calorosamente acclamato, da immensa folla. Giungono dispacci di felicitazioni dai Comuni e dipartimenti e dall'estero.

Roma 13 — Appena alla Consulta è giunto avviso dell'attentato contro Faure si telegrafò a Napoli. Il Re fu mandato subito un dispaccio di felicitazioni a Faure. Gli on. Rudini e Visconti Venosta hanno incaricato l'ambasciatore di esprimere le loro felicitazioni.

IL TERREMOTO A CALCUTTA

Calcutta 13 — In seguito al terremoto, otto indigeni sono morti e molti feriti. La maggior parte degli edifici pubblici è danneggiata. Sono segnalati danni importanti anche a Hooghly e a Bardwan.

AFRICA

Nerazzini dà notizie. Il suo arrivo in Adis Abeba.

Aden 13 — Sono giunte notizie da Adis Abeba in data del 23 maggio: Nerazzini è partito da Marrar al 5 maggio ed era arrivato ad Adis Abeba il 10. Ivi aveva trovato osperosissima accoglienza. Già sono incominciate le trattative ufficiali. Circa la spedizione Bottego, Nerazzini non trovò in Adis Abeba che la conferma del fatto colla precisa indicazione della località ove il conflitto era avvenuto. Tale località è Bora; nel Wallaga. L'imperatore aveva già impartito ordini perché fossero mandati ad Adis Abeba i due membri della spedizione fatti prigionieri nello scontro, dei quali tuttora si ignorano i nomi.

DOPO LA GUERRA

Movimenti turchi.

Atene 13 — In sequenza irraggiati ed inondazioni nella provincia di Corinto le ferrovie sono interrotte. Il golfo di Ambracia è libero durante il giorno per le navi mercantili. Il capo di stato maggiore Pelli si è recato al campo turco a regolo le questioni degli svamposti. Sembra che i turchi continueranno ad avanzarsi al di là della zona neutra. Zeffallah informò il principe ereditario che il terzo corpo d'armata ottomano cambierei campi. Il governatore di Volo ha emanato un proclama che accorda ai termini di 15 giorni per ritornare ai rispettivi focolari. Decorso quel termine, la proprietà saranno confiscate a vantaggio della Turchia.

Sabonico 13 — I primi segretari dell'ambasciata di Russia, Inghilterra e Italia, sono giunti essi dirigono in Teasaglia per la via di Volo. È segnalato un passaggio importante di truppe per la frontiera.

Rivelazioni brasiliane

Il nostro collega in giornalismo Ferrucio Mosconi, redattore dell'America del Sud, ha dato alla stampa coi tipi dell'editore Carlo Aliprandi di Milano la sua nota di reporter, giustamente intitolabile *Rivelazioni brasiliane*. Fin dalle prime parole diventa interessantissima questa pubblicazione. «Nelle mie lunghe peregrinazioni attraverso i tre Stati brasiliani di S. Paolo, Rio e Minas, scrive il Mosconi, ebbe campo di osservare tante le sghierie cui sono soggetti i nostri coloni che abbandonano la patria: per recarsi a lavorare in qualche paese. Non di rado mi vi trovai presente, e lo stesso non abb'è a dubbia, poiché viaggiavo dormii e mangiai spesso volte con i contadini nostri emigrati, e quindi che non si capiva la mente ignorata in Italia, che non si crederebbero vere se i documenti ufficiali non ne facessero fede.

«Documenti ufficiali che mi sono procurati andando a rovistare negli archivi dei Consolati, e che presento per sfuggire alla probabilità che i giornalisti allo stipendio del Governo brasiliano (quasi tutti italiani) nel recensire di calunniare quel paese. «Il lettore non può neppure lontanamente immaginare tutto quanto mi passò sott'occhio in quelle carte archiviate e delle quali più nessuno si cura, fatta una serie dolorosa di miserie, di strazi, di infamie, tutta un'ondata di sangue italiano sparso per le fazende, senza che il Governo brasiliano abbia pensato una volta sola a rendermi serio giustizia.

Il sommario dei capitoli parla per se stesso un linguaggio ben doloroso per nostri poveri emigranti. Contadini non pagati, ecco la piaga generale ormai incurabile del Brasile. I fazendieri non vogliono pagare, o, quando possono, pagano a legate. Circa un terzo dei reclami dell'archivio del Consolato sono dovuti a questa difficoltà del contadino d'aver quanto gli spetta. Il Mosconi, con questa pubblicazione, si è prefisso il compito di indicare le infamie che accadono, desumendole dai reclami consolari, allo scopo che qualche cosa si faccia perché almeno in parte debbano cessare. Non è quindi una campagna contro l'emigrazione al Bra-

ile che intraprende: poiché il Mosconi vede volentieri che il nostro contadino, a cui il "Patria" è ingrato, in quel paese pieno di risorse, a lavorare, dove almeno può trovare da vivere, ma intende di combattere contro il sistema attuale del servizio di emigrazione, e contro i trattamenti fatti ai coloni. «Dal momento che i fazendieri arricchiscono col sudore dei nostri buoni emigranti guadagnando l'80 per cento sul solo caffè vedano di essere più umani, in modo che le poche migliaia rispettate dalla febbre gialla, non abbiano a morire sotto il bastone del capogrosso». «La legge è altamente umanitaria, e noi mandiamo al collega l'augurio che egli ripeta nell'intento.

I primi passi di Nansen

Il corrispondente di un giornale francese, che, lungi sono, dimorando in Norvegia, vi conobbe Nansen ancor adolescente, narra le prime prove fatte come pattinatore e come viaggiatore artico da colui che ha tentato il massimo sforzo giurando tentandosi ad uomo al mondo per penetrare il segreto del Polo.

Ecco, come la raccontava sovente lui medesimo, la storia del primo paio di lunghi pattini da neve o skis che egli ebbe a possedere. Ero già stato proprietario di qualche paio di skis; ma non trattavasi di veri skis. Mio padre ed io stesso li avevamo ritagliati da altri vecchi, smessi e di diversa lunghezza.

Il tipografo Fabrizio, mosso a pietà di me, aveva promesso di regalarmene un paio di nuovi fiammanti. La promessa era stata fatta verso la fine dell'inverno. Venne la primavera, poi l'estate; non si poteva più, malgrado la miglior volontà del mondo, prendersi il gusto di skitoebning (correre sui pattini).

Ma la promessa di Fabrizio mi rianimava all'orecchio, e come fu arrivato l'autunno e i campi incominciarono a ricoprirsi di brina, lo appostavo l'amico sulla strada e gli gridavo: — Ebbene! e questi skis? — Tu gli avrai, rispondeva ridendo. Ogni giorno ritornavo alla cartiera e lo salutavo col ritornello: — E così gli skis? Ecco l'avvenno, e un giorno (me lo ricordavo compassi cent'anni), una sorella mi chiamò e mostrandomi un lungo involto, mi disse che era per me e che veniva da Parigi. Ma non era vero; giacché il pacco conteneva gli skis di frassino, veniciati in rosso; con delle righe nere; miei proprio miei! — Quantunque fossi proibito, io non tardai a recarmi a Husebybakken, ove hanno luogo le grandi corse dei skitoebners (corrittori sui pattini).

Dapprima io partii dal mezzo della collina; e tutto andò bene. Ma poi vedendo due o tre altri giovinetti partire dalla sommità, volli provarmi anch'io a fare come essi. Ecco mi partii; arrivo all'ostacolo che bisognava saltare, e volo per pochi metri; che mi parvero secoli, per spronarmi poi nella neve; la testa incazzata, il naso al collo. Nel primo momento di stupore, i compagni credettero che mi fossi ammazzato; ma quando videro che non era nulla, scoppiarono in una gran risata, e dall'alto al basso della collina, fu un assalto di frizzi all'indirizzo dell'inesperto corridore.

Chi avrebbe allora presagito nel malacorto giovanotto l'uomo capace della meravigliosa traversata sui pattini dell'Inlandia? E' ancora al Nansen stesso che dobbiamo quest'altro racconto.

Seguendo il consiglio del dottor Collet, egli si era imbarcato nel 1882, su un bastimento, il Viking, che recavasi alla pesca della foca. E' a bordo di questa nave che egli vide per la prima volta la fottiglia del ghiaccio staccatisi dai banchi polari. «Era una cupa notte di marzo quando noi incontrammo i primi banchi presso la Terra di San Mayen. Io salii sul ponte e aguzzai i miei sguardi in avanti; ma era nero come un forno e non riuscii a distinguere nulla. A un tratto un masso bianco uscì dalla tenebra e sembrava una vis-a-visa di grandezza. A poco a poco il candore di tal masso divenne meraviglioso contrastando colle onde d'un nero d'incubiato, sulle cui creste pareva che l'enorme blocco rotolasse. Comparvero poi altri banchi brillando

da lontano, passandoci vicino con fragore, aprendo l'onda dietro la nave. Vidi allora una luce singolare nel cielo australe, vippiù sfolorante alla linea dell'orizzonte, ma elevavasi di quasi allo zenit, lo non l'avevo prima notato; e intandendovi gli occhi, mi giunse un mormorio misterioso da verso il nord, simile a quello che fanno le onde epigee, e argii scogli, ma più intenso e più acuto.

Tutto ciò mi produsse una impressione strana e esotta; confondendo di trovarmi sulla soglia d'un nuovo mondo. Che cosa erano dunque tutti questi rumori; tutte queste luci? Erano le montagne di ghiaccio che si dirizzavano dinanzi a noi proteggendo il loro bagliore verso il cielo; nella tenebra fitta di quella notte; e gli strani rumori erano prodotti dalle onde rotte sulle scogliuole, che l'urto essi battevano l'un contro l'altro.

La tragica fine di due aeroplani

Berlino 13 — Per aria, alle 8 e mezza, l'aeroplano dott. Wolff, inventore d'un nuovo aeroplano dirigibile, adomparato dal meccanico Knabe, ha intrapreso un'ascensione di prova del suo pallone, partendo dalla sezione aeronautica militare. Il pallone era salito ad un'altezza di circa 1000 metri, quando s'addi una terribile detonazione e l'aeroplano fu visto cadere nella direzione del campo di Tempelhof. La navicella si staccò dal pallone che ardeva e precipitò assieme ai due aeroplani, che rimasero morti. Sui cadaveri furono riscontrate delle gravi lacerazioni. Si suppone che la catastrofe sia stata provocata dall'esplosione del motore a benzina.

TROMBE E NUBIFRAGI

La catastrofe di Voiron — L'origine dei vicini — Una tromba in un bicchier d'acqua — Trombe celebri — Distruzioni.

Una nubifragia violenta si è scatenata l'altro notte sul Delfinato, una delle più ricche provincie della Francia: La più danneggiata è stata la città di Voiron. I giornali ci raccontano di danni immensi, di contrade invase dalle acque del fiume del Morge; ucciso con furia incredibile dal suo letto; di alberi schiantati, di vigneti rasati, di quei fabbriche furente, la ricchezza di quei paesi devastati, di migliaia di operai rimasti senza lavoro, di pezzi di tela lacerati galleggianti sull'acqua, di gristi registri commerciali trascinati giù dai loro scaffali, e trasportati nel getto furioso, insieme alle matasse di seta, ai tronchi di alberi divelti, agli animali morti.

La causa della catastrofe? Ecco quanto ne dice un membro dell'osservatorio meteorologico di Parigi. Le notizie dei giornali ci forniscono una base insufficiente per stabilire esattamente la natura del fenomeno meteorologico, che ha devastato il dipartimento dell'Isère. Può darsi che ci troviamo semplicemente in presenza di un tragano di violenza eccezionale, che abbia versato su qualche punto del paese delle quantità d'acqua stragrandi. Forse anche è vero, quanto asseriscono alcuni, che cioè, si sia trattato di una tromba, di un tifone.

Quest'ultimo fenomeno, apertore di stragi e di devastazioni, si spiega con la teoria generale dei cicloni. Supponiamo due correnti d'aria che soffia in senso contrario; fra queste vi sarà un punto più o meno esteso, ove, le forze contrarie, egualibrandosi, la massa aerea resterà inabile. Se le due correnti inversamente eguali forze si elidono e non succed'è altro, che una di esse possiede una velocità superiore a quella dell'altra, potrà determinarsi, intorno al punto di incontro, un movimento di rotazione, tanto più rapido quanto più si allontana dal centro, e dunque il tutto, si sposterà nel senso delle correnti più forti. Questo fenomeno si riproduce in piccolo quando girano i palloni di carta, e si vede allora nella massa liquida formarsi un movimento di rotazione intorno ad un punto centrale che si allunga, mentre verso le pareti l'acqua si solleva e si forma d'imbarco. Una tromba d'acqua si è formata al centro e si

alta agli orli, aspira e tiene sollevati per un certo tempo la polvere, la terra, l'acqua. Poi ad un dato momento, l'equilibrio si rompe, e tutta la massa sospesa ripiomba a terra.

Questa è la tromba generalmente ammessa per le trombe, che possono essere marine e terrestri. I fenomeni della seconda specie, di cui è il caso, si formano di preferenza nei paesi montani, dove il vento si inabissa nelle gole profonde, e soffia in direzioni varie, talvolta bruscamente interrotte da un ostacolo.

Spesso, e più particolarmente al tropico, ove il fenomeno è frequente, le trombe sono accompagnate da meteore elettriche: nubi nere, burrasche, agglomerano, si abbassano, prendono la forma di un cono rovesciato, che col vertice quasi tocca la superficie del suolo o del mare; sotto alle nubi che scendono, le acque sembrano in ebollizione; sulla terra i corpi leggeri si elevano a vortice; talvolta si sono toccate il mare e vi scava una larga depressione circolare, come se ne uscisse una corrente d'aria; più di rado le acque sono sollevate in forma di colonna o di cono ascendente.

Si conserva il ricordo di trombe terrestri particolarmente caratteristiche; per esempio, quella osservata dal professor Grossmann il 25 giugno 1879. Quel giorno verso le due pomeridiane, a una lega da Treviso, si manifestò un fenomeno che colpì di stupore e tenne per mezz'ora tutti in agguosa aspettativa.

Era caduta una pioggia torrenziale; il cielo era ancora tutto coperto, quando ad un tratto, in mezzo ad una nube nera, cominciò ad agitarsi una massa luminosa, che tutta la squarciò violentemente. La nube prese allora la forma di un cono dal quale pareva uscisse del fumo di color grigio biancasto, misto ad intervalli a getti di fiamme, che si elevavano da parecchie aperture. La meteora aveva fatto così un bel tratto di cammino, quando, più verso mezzogiorno, sulla riva destra della Mosella, apparve subitamente una nuova meteora, che disperdette un monte di carbone ammassato intorno ad un albero, gettò a terra un operaio e si gettò sulla Mosella con un fracasso spaventevole, come di molte pietre che corazzassero insieme, mentre l'acqua si elevava in colonna altissima.

Più terribile ancora fu la tromba di Monville e Malanney, di cui il professor Daguin riferisce in questi termini: Il 19 agosto 1844, improvvisava nei dintorni di Rouen un vento fortissimo di sud; nei pomeriggi un vento di sud-ovest, cacciandosi innanzi delle nubi nere, incontrò il primo, e si formò un turbine violento, animato da un movimento di traslazione, che eradicò oscurità alberti dei più grossi, torrendoli come fucoli, e aprì un edificio appartenente ad una fabbrica. Contemporaneamente incominciò a cadere una pioggia torrenziale accompagnata da grandine e da tuoni. Non era ancora la tromba propriamente detta. Dopo essersi allontanato e aver percorso di chilometri, il turbine ritornò nella valle presso a Malanney e Monville, attraversando un bosco, e spezzandoci gli alberi fin dalla base.

Allora si formò un enorme cono, dai contorni nettamente disegnati e neri come la fuliggine. Il vertice era di un giallo rosso, ne uscivano dei lampi insieme a forte romoreggiar come di tuono. In pochi secondi la tromba si portò successivamente, con rapidità spaventevole a zig-zag, sopra tre gradi fluitò che distrusse, uccidendo gli operai. Scoppiò il letto, non lasciò pietra su pietra, spazzò i tetti, fessò e torse gli oggetti molli. Gli alberi all'intorno erano rovesciati in ogni senso, rasi al suolo e dissecati per una larghezza da due a sette metri.

Notiamo ancora che è la terza volta in questo secolo, che la regione intorno a Voiron, è rattirata di un disastro simile cagionato dalla Morge; ma la catastrofe non fu mai così spaventevole come questa volta.

### CALEIDOSCOPIO

**Cronache friulane.**  
Giugno (1406). I Cividalesi si ribellano al Patriarca, perché questi aveva loro tolto la giurisdizione di Tolmino.

**Un pensiero al giorno.**  
E' degno di nota il fatto, che generalmente i partigiani del pessimismo sistematico pregiano altissimo i buoni vini e il buon vino; che non mancano di provvedersi di moglie attraente; che hanno, insomma, il senso acuto per tutto quello che è bello, buono e piacevole. La loro filosofia, il pessimismo, serve loro di uniforme per le grandi occasioni, e non manca mai di produrre sugli spettatori un effetto potente.

(Maur Nordau).

**Cognizioni utili.**  
Le medie in cantina.  
E' possibile togliere con una soluzione di bicloruro di calce in acqua al 10 o 15 per cento applicata sulle pareti questa soluzione, si imbiancano con latte di calce un po' denso contenente il 3 o 4 per cento di solfato di rame.

**La ringia. Solavada a pompa.**  
Se la voglia, a stillo a stillo,  
Fo goccia a goccia,  
Chi comanda a più di mille,  
Ecco, sorge a me dinante.

**Per salm.**  
Un commesso viaggiatore la vena di fare dello spirito adocchia un sacerdote ed esclama:  
«Elo avvela un figlio stupido ne farà un prete!»  
E il reverendo:  
«Eh! si vede che il suo signor padre non la pensava così!»

Penna e Forbice.

## PROVINGIA

(Di qua e di là del Judri)

**Di un quadro del pittore friulano Luigi Nono.** Ora esposto a Venezia, così scrive il critico d'arte Antonio Munaro nella Gazzetta di Venezia.

«Il più grande quadro di costume fra gli italiani è quello di Luigi Nono: *Il funerale di un bambino*.  
«Bosello in esso la qualità tipica della pittura italiana — la perfezione del modellato — qualità per la quale la pittura nostra è ricercata e apprezzata all'estero. Il pittore chiarissimo non si accontenta di segnare una testa in quattro tocchi di pennello, per quanto sapienti; non gli basta una macchia di colore per dare evidente un corpo sotto le vesti; egli crea, seguendo le orme dei nostri maggiori, delle sue figure non solo le vesti, ma le carni, i muscoli, le ossa, il sangue, che vivono di sotto le vesti. Il quadro potrà non persuadere completamente, alla sua bellezza manca quel grado affascinante di spontaneità che il pittore gli ha fatto perdere nella lunga analisi e nella paziente ricerca degli effetti e della verità assoluta, anziché della verità relativa. Ma in poche altre tele della Seconda Internazionale, troviamo dei corpi così ben piantati, così ben complessi, come i parecchi, grandi e piccoli, di maschio e di femmina, che troviamo nel *Funerale di un bambino*. Guardate l'uomo che segue immediatamente la bara e pare il conduttore del masto cortice — guardate al primo piano quel marmocchio biondo, che sta per salire i gradini della chiesuola — e poi ditemi se questo duo figura non rappresentino il prototipo della modellazione pittorica.

«Così tutte quante — o quasi — le 30 e più figure che il Nono ha evocate, a *tour de force*, causa non ultima della menomata potenza di comunicativa. L'artista, più che ritrarre nel suo cervello tutta la scena e sentirsi sinteticamente, la ha annizzata con spigolosa cura nei più minuti particolari, non solo delle teste, delle povere vesti, delle gambette dei bimbi, ma anche nelle accidentalità del terreno, nelle vecchie pietre degli edifici e nel muro che taglia il quadro. Il momento realizzato dalla fantasia e dal pennello dell'artista, vero, giusto — poteva divenire, data una tecnica più larga, più suggestiva. Fu detto il *motivo* essere michettiano — ma il Michetti lo avrebbe sentito teoricamente in altra maniera. Come l'ha trattato il Nono, nella perfezione della forma — ma si permetta il bisticcio — sta l'imperfezione del risultato.

«Poi io vorrei un po' dissentire perché il funerale debba essere proprio quello di un bambino — e perché quasi nessuna delle tante figure mostri rotta la faccia; appare di quoniana si vede fittamente il profilo, e altre, che pur potrebbero per la posizione loro lasciare libero il volto, lo tengono a bella posta nascosto.

«Forse parve a Luigi Nono infondere gentilezza nell'animo di quei contadini, grandi e piccoli, seguanti mestamente una bara bianca coperta di fiori freschi — e destare colla visione di un cadaverino più acuta la pietà dello spettatore — e può essere ch'egli abbia raggiunto il suo ideale.

«Quanto alle facce nascoste — è questo un artificio che il Nono ha portato fortuna. Intradiviamo soltanto la faccia della derollita nel *Refugium peccatorum* e il quadro ha da questi artificio un maggior fascino — scorgiamo appena il profilo della giovane madre nell' *Ave Maria*, e non le chiediamo di rivolgere la faccia verso di noi per conoscerla meglio, se già ci apprendono il pensiero di lei tutta la persona stanca e tutto l'atto di pregare e la mestizia dell'ambiente.

«Così, nel *Funerale di un bambino*, forse le facce dei contadini, dure, non use a rivelare l'interno affanno, ribelli alle flocezza del sentimento, nulla di più direbbero a noi di quanto ci dicano il loro atteggiamento umile e devoto e la composizione magistrale del dipinto».

**Ferrovie.** Il Governo Austro-Ungarico ha dato la propria adesione al protocollo riguardante la congiunzione della ferrovia di San Giorgio di Nogaro-Carvisignano.

**Cividale, 18 giugno.**  
*Gita di collegiali.*

Con il treno delle 9.32 di questa mattina arrivarono a Cividale, condottivi dal loro Direttore — per una gita di piacere — i convittori del Collegio convitto militarizzato di Udine «Aristide Gabelli», aperto nell'ottobre del decorso anno.

Vestono una semplice e bella uniforme di tela; non solabola; hanno il contegno marziale e l'aspetto robusto.  
Per saperne qualche cosa di codesto nuovo istituto, intervistai il primo vincitore che incontrai a passaggio. Egli è l'intelligente giovinetto Pasaggio Adalgio d'anni 12 da Melso di Belluno, il quale, messo sull'attenti e salutatosi militarmente, con disinvoltura e con bella grazia mi ha risposto alle domande da me direttegli.

Mi raccontò che nell'istituto vi sono finora 26 convittori, ma che andranno aumentando; che vi si trovano parecchi giovani d'oltre Judri; che il Direttore è tanto buono e bravo; che il trattamento è ottimo; e che tutti sono contentissimi.  
Furono a visitare il nostro Collegio, e restarono meravigliati per la sua bellezza e vastità. «Oh! che bei siti! Oh! che bei siti!» mi ripeteva il ragazzino. Visitarono quindi i monumenti della città; passarono ai «Friuli», e ripartirono con l'ultimo treno per Udine, con un'ottima impressione e con il vivo desiderio di ritornare tra noi.

*Nomade.*

**Una donna arditissima.** Martedì scorso in Savorgnano (Povoletto) venne arrestata Margherita Ternolo per citragni al tesoro di Sforza ed al Pretore, che eseguivano una perquisizione nella sua casa.

**Vita militare.** Il sig. Vittorio De Senibus di Cividale, tenente nel 24° cavalleria (Vicenza), venne promosso capitano.

**Di grazia o suicidio?** Giovedì u. s., nel Casale Muzza, e precisamente nella località detta Fol (San Vito al Tagliamento), venne avvertito il cadavere di uno sconosciuto, dell'apparente età di circa 60 anni.

Furono sul luogo il viceprefetto e il medico dott. Fiorioli per le pratiche di legge.  
Esisteva ogni sospetto di delitto, non si saprebbe però dire, se si tratta di deprezzazione o di suicidio.

**Falso giuramento.** All'udienza penale della Pretura di Cividale venne arrestata dal Regia Bureau di Torressano sotto l'imputazione di falso giuramento.

**Un caso nuovo nei fatti del ciclismo.** È accaduto l'altro giorno a Cividale. Un campione, dopo di aver gettato a terra una bambina, per sottrarsi momentaneamente alle conseguenze della sua imprudenza, scese di sella e se la diede a gambe lasciando sul suolo l'innocente bicicletta. Questo sarebbe come dire che, per una fuga, i tacchi scivolarono meglio senza l'ingombro del pedale!

### Leone Giuseppe Cacitti

questa nobile figura di lavoratore, di industriale, di benefattore, questa peregrina incarnazione di peculiarità virtù domestiche e cittadine, non è più. Con quanto strazio dell'anima noi perdono noi dobbiamo inesorabilmente ripetere per sempre tali crudelissime immutabili parole! Egli non è più! Non vecchio ancora, e robusto, dalle forme atletiche, dal fluente onor del mosto piovente maestoso sul più generoso dei petti, Egli ha dovuto assai tempo intraprendere l'eterno viaggio verso le celesti regioni, dove non giunge l'eco di terreno pianto fra lo strazio più intenso e profondo dell'angelica consorte, dell'adorata figlia! Ma fino lassù giungeranno sì, le benedizioni, le preghiere e la memoria gratitudine di tutti coloro che furono da esso protetti e beneficiati.

Ecco il ritaggio, la luminosa traccia che lascia in questa valle di dolore, quel forte, quel fiero concittadino, padre assonnato e provido consigliere di tutti, coscienzioso amministratore della pubblica cosa, rigido e scrupoloso cittadino, industriale sapiente e amante del progresso, della scienza; infine cattolico sincero, devoto alla religione avita, l'indubbia ispiratrice delle sue preziose virtù famigliari e sociali.

Fu così almeno il generale rimpianto lenire sia pure in parte la desolazione della orfana famiglia così spietatamente colpita dalla sventura.  
Pace eterna alla sua bell'anima!  
Pordenone, giugno 1897.

F. T. e T.

## UDINE

(La Città e il Comune)

**Per gli elettori che hanno mandato alla Camera deputati radicali.** L'on. Cavallotti, in una lettera pubblicata nel *Secolo*, scrive che quelli che gridano contro la ritardata discussione del bilancio dell'interno «farebbero meglio a dire ai loro amici «che il settore dell'Estrema, deserto, è presentato da tempo, nelle più importanti votazioni, uno spettacolo desolato e sconfortante».

**Fiammo e stringiamo pure!** Sotto il titolo «Stretta finale», il *Passo* pubblica nel suo numero di sabato:

«... Se il Friuli ama avvertirsi più in gambe, noi ameremo avvertirsi «conoscuto. Il Friuli conosce, come il «conoscere di pubblico, i signori del «Passo»; noi invece del signori del «Friuli» non conosciamo che il direttore, col quale non intendiamo polemizzare, e non gli altri che, restando «nell'ombra, versano sul Friuli l'astio, l'amarezza, la bile, di una recente «sconfitta. Siamo essi moderati, progressisti o socialisti, l'organo si lascia «scendere da tutti, e la materia che ne «esse è sempre sullo stesso tono».

Non so e non mi curo di sapere perché i signori del *Passo* non vogliono più polemizzare con me. Forse non vorranno più polemizzare con quelli dai quali hanno toccato; e in tal caso bisogna dire che non hanno poi tutti i torti.

Ma, se non vogliono polemizzare con me, è inutile che cerchino «nell'ombra» del Friuli gli avversari anonimi «moderati, progressisti o socialisti», con relativo «astio, amarezza e bile».

Nel Friuli più volte ho dato ospitalità anche a gente che non la pensa come me — perché reputo che questo sia ufficio *liberale* della stampa — ma sempre gli scritti così pubblicati portano la firma dell'autore, o almeno una iniziale, e ognuno poteva vedere e sapere di che sacco fosse quella farina. Non ci sono che i signori del *Passo* ad ignorarlo; ma sembra che essi abbiano uno strano bisogno di crearsi sempre qualche avversario misterioso.

Dunque al Friuli nessun nascondiglio. Al Friuli non è mai accaduto, per esempio, che il direttore dichiarasse di conoscere il primo e terzo periodo, ma non il secondo, di un articolo, stampato qualche giorno innanzi nel giornale!

Piacca o non piaccia ai signori del *Passo*, tutti gli articoli di polemica del Friuli contro il loro giornale furono scritti da me.

«Moderati, progressisti e socialisti» si sono limitati — dopo letti quegli articoli — a dirmi: *Bonissimo!*

Domenico Indri direttore del «Friuli».

**Sant'Antonio.** Durante tutta la giornata di ieri fu grande l'affluenza dei devoti alla parrocchia del Carmine per la festa di Sant'Antonio e per ammirarvi una nuova statua del santuario, fatta venire da Parigi. (Povera arte italiana, anche i Santi vanno ormai alla moda di Parigi!)

Alla sera poi ebbe luogo la solita spettacolosa processione. La via Aquileia e le altre vie della parrocchia percorse dalla processione, erano fittamente gramate di popolo che in qualche luogo il transito rimase impedito. Anche le vetture del tram dovettero arrestarsi durante il passaggio della processione per via Aquileia. Molte finestre erano parate. Ordine perfetto.

**Liste elettorali amministrative e politiche.** Gli elettori degli elettori amministrativi e politici, riveduti dalla Commissione provinciale, si trovano esposti all'Albergo pretorio. Contro le decisioni di detta Commissione si potrà ricorrere alla Corte d'Appello sino al 30 giugno corr.

**Gara di tiro a segno.** Ieri ebbe luogo la gara di tiro per soci della Società di Udine.

I tiri incominciarono alle 7 ant. e durarono fino alle 7 pm. Il concorso dei tiratori fu piuttosto scarso.  
Verso le ore 8 fu a fare visita il generale Ono col suo aiutante, e s'intrattenne una mezz'ora a parlare coi tiratori.

Daremo domani il risultato della gara. L'adunanza di sabato sera, come di metodo, andò deserta per mancanza del numero legale. Ricordasi che questa sera avrà luogo l'adunanza (Palazzo Bartolini, ore 8 e mezza pm.) in seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

**Traslocato.** Iorio Giuseppe ricevitore del registro a Marostica, è stato traslocato a S. Daniele del Friuli.

**Società operata generale.** Ieri ebbe luogo l'assemblea di società convocazione alla quale concorsero appena una ventina di soci.

Dopo avvenuto uno scambio d'idea sul conto che la Società corrisponde alla scuola d'arte e mestieri, venne presa notizia del rendiconto del primo trimestre del corrente anno.

Fra le comunicazioni della Direzione, vi era quella inerente al riposo domenicale, e venne invitata la Direzione a continuare le pratiche onde addivenire al più presto alla cessazione dell'orario nelle domeniche.

**Società degli agricoltori italiani.** Nella sede della Società degli agricoltori italiani la Roma, dietro invito del presidente on. Cappelli, si riunirono l'altra sera 50 senatori e deputati per intendersi intorno all'azione da spiegare in pro' dell'agricoltura nazionale. Il presidente espone lo scopo dell'adunanza; rigordò e pose in rilievo la necessità di adottare efficaci provvedimenti onde rialzare le sorti di quella che è la madre di tutte le industrie; e richiamò particolarmente l'attenzione degli adunati sull'imminente discussione del bilancio di agricoltura.

Dopo ampia discussione generale, a cui presero parte i senatori Rosci e Piccini, i deputati Leava, Pompili, Pini, Ghimiri, Mancini, de Asarta, Meardi, Frascara, Velli, Giusto, De Cesare, Rizzetti, Maury e l'ex deputato Cesari, l'adunanza su proposta dell'on. Ghimiri delegò la presidenza a formulare gli argomenti che hanno immediata attinenza con la discussione del bilancio, per farne oggetto di esame in una prossima adunanza.

**Lavori alla Stazione.** È stata sottoposta all'approvazione dell'ispettore ferroviario, la proposta per l'impulso dei rifioritori definitivo nella Stazione di Udine. Spesa lire 25,000.

**Biglietti falsi.** È stata pubblicata una circolare del Ministero dell'interno ai Prefetti per mettere in guardia il pubblico contro alcune contraffazioni di biglietti della Banca d'Italia e della Cassa Banca Nazionale, dei tagli da 500, 100 e 50 lire.

Affinchè il pubblico non sia tratto in errore, è opportuno si sappia che i biglietti, dei quali si tratta, appartengono tutti alla Cassa Banca Nazionale; non alla Banca d'Italia. Questa non ha emesso ancora che i biglietti da 50 lire, dei quali nessuna falsificazione è fino ad ora conosciuta.

**I militari in bicicletta.** Il ministro Pelloux in una circolare alle autorità militari, permette l'uso della bicicletta ai militari in città, purché si uniformino alle prescrizioni municipali e alle limitazioni di tempo e luogo fissate dal Comandante del Corpo d'armata e del presidio.

Vieta però la bicicletta l'uso della grande uniforme per gli ufficiali. Autorizza i militari a portare la sciolta e richiede che siano provvisti nell'uso della bicicletta rispondendo disciplinatamente delle conseguenze della loro imperizia. Tutti devono ottenere l'anticipato permesso dell'autorità militare.

**Nuovo vessillo.** Ieri ebbe luogo nella sala Barchetta il rimpetto alla Stazione, la cerimonia per il riconoscimento del vessillo dell'Associazione di previdenza fra il personale di trazione ferroviaria.

Di più non sappiamo, non essendo stati invitati ad assistere alla cerimonia.

**Mercato foglia di gelso.** Il mercato della foglia volge al termine per quest'anno. Oggi pochi quintali furono portati al mercato. I prezzi furono da lire 5 a 7,50 il quintale.

**Calorifero per i bozzoli.** Col giorno di martedì 15 corrente, verrà aperto il calorifero per la soffocazione dei bozzoli da seta, sito nei locali dell' Ospital Vecchio.

**Un inconveniente.** Ci scrivono: «Un grave inconveniente è quello che giustamente viene lamentato dagli abitanti e proprietari di case nella via Sottomonte.

Non basta che quelle abitazioni siano disturbate dallo strepito dell'officina elettrica e danneggiata dal fumo, ma, massime nei tempi di siccità, quando si penetra nelle medesime, così da obbligare a chiudere le finestre, ma si aggiunge anche il passaggio per quella via viene costantemente e completamente ostruito dai carichi di carbon fossile per uso dell'officina medesima.

I proprietari e gli abitanti di quella via pagano le imposte come i cittadini di tutte le altre vie; epperò credono di aver diritto a godere delle stesse agevolazioni, almeno per la libera viabilità, che godono gli altri.

Il grave inconveniente dura da molto tempo e sarebbe ora quindi che avesse a cessare, per cui sperano che il Muni-

capo, tutore dei legittimi interessi di tutti i cittadini, vorrà attivare opportuni provvedimenti.

Abbiere. Ieri mattina, nel tempio della B. V. delle Grazie, affollatissimo, le giovinette soralle Anna Giuditta ed Adele Maria Pinzani, la prima d'anni 14 e la seconda d'anni 12, hanno abbracciato la fede evangelica per passare alla fede cattolica.

Il « cadista ». Primesa Giovanni da Clellia (Paluzza), autore dell'omicidio in persona di Carlevario G. ovanni, in seguito alla ordinanza 18 maggio scorso di questa Corte d'Assise, è partito sabato alla volta di Reggio d'Emilia per essere sottoposto a osservazione medica in quel manicomio.

Con una « adronade ». Fu accolto sabato sera al suo arrivo da Travico un addetto alla nostra stazione come guardia centin, uomo oltre la cinquantina, che erasi recato in quella città a prender moglie... per la terza volta.

Il chiasso si rinnovò ieri sera sotto l'abitazione degli sposi, oltre il cavalcavia di porta Cossignacco; e per questa sera è minacciata una terza edizione.

Glorie ciclistiche. Ieri sera alle ore 9.15 si presentava all'ufficio di P. S. certa Florito Caterina di Luigi d'anni 22 da Arza (Tricesimo) denunciando che poco prima, circa due chilometri sopra Paderno, era stata investita e gettata a terra da un velocipedista che andava a corsa sfrenata.

Yenne accompagnata all'Ospedale ove fu accolta d'urgenza essendo state riscontrate ferite e contusioni alla testa, giudicate guaribili in otto giorni.

Venere ladra. Alle 6 pom. di ieri, fu dalle guardie di città arretrata la prostituta girovaga Buri Leigita di Angelo, d'anni 43, da Cossano, abitante in Udine, via Castellana n. 16, siccome impudica di furto a danno di Dorina Carolina di Daniele.

Pecorella smarrita. In seguito a richiesta dei genitori, fu ieri arretrata in via Portanuova all'osteria al « Cappello » Soudetti Angelina di Giov. Batt., d'anni 20, da Premariacco, perchè fuggita dalla casa paterna.

Sprovvista di mezzi. Certa Maddalena Angela fu Antonia, di anni 56, da Udine, ieri alle ore 3 veniva arretrata in Piazza del Duomo a Treviso dove venne trovata sprovvista di mezzi e di recapiti.

All'Ospedale furono ieri medicati Romaneli Giuseppe d'anni 51 da Udine per ferite lacere contuse alla mano sinistra con frattura di un dito riportate accidentalmente, guaribili in 18 giorni, e Zagar Giuseppe d'anni 27 da Moruzzo per ferita accidentale da punta alla mano destra, guaribile in 5 giorni.

Tribunale penale.

Udienza 19 giugno.

Cantarutti Luigi fu Agostino, d'anni 66 e Pariani Giacomo fu Giuseppe, d'anni 54, ambedue di Mortegliano, per avere, quali testimoni in causa penale, davanti il Pretore di questo II mandamento, deposto il falso, furono condannati a giorni 37 di reclusione ciascuno.

Offerte a favore della sezione bambini presso l'Ospedale civile di Udine. In morte di Della Chiara Comencini Anna: Colotti uff. dott. Fabio lire 2, Valussi ing. Odorico 1.

La pappa. E' questa la prima parola che imparano a balbettare i bambini dopo i dolci nomi di papà e mamma. E il preparare una buona pappa al piccino è per lo mamma una grossa faccenda soprattutto se il bambino è gracile e digerisce a fatica. Fortunatamente la difficoltà può essere ormai risolta col uso della « Pastanghina » una pastina alimentare fabbricata coll'acqua di Nostra Umbra della quale si assimila le note proprietà igieniche; vale a dire che merca i sali di cui è ricca la Noceola, la « Pastanghina » riesce leggera, digeribilissima, di squisito sapore e può essere usata a perfezione senza disgregarsi talchè bagna numero di medici e di levatrici la raccomandano pure alle mamme ed ai convalescenti di malattie gravi.

Corso pratico di ripetizione presso il Collegio Paterno per quegli alunni delle Scuole ginnasiali, e tecnici che, obliati in qualche materia, devono prepararsi ai prossimi esami di promozione e di licenza.

Casa d'affittare in via Brenari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Col 16 luglio si affitta casa di civile abitazione con corte. Rivolgersi al signor Deotti Giuseppe in via Gemona n. 92.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 6 al 12 giugno 1897.

Nati vivi maschi 15 femmine 15. Totale N. 30. Morti a domicilio. Nati Anna Della Chiave-Comencini fu Bernardo, d'anni 54, civile - Augusta Zilli di Giulio d'anni 1 e mesi 5 - Anna Coterli di Giuseppe, di giorni 6 - Giorgio Bisci di Antonio, d'anni 1 e mesi 11 - Mario Valentini di Francesco, di giorni 7 - Lina Merini di Valentinio, di mesi 3.

Morti nell'Ospedale civile. Antonio Lanzarone fu Michele, d'anni 73, sarto - Maria Mondolo-Filadelfa fu Giacomo, d'anni 40, contadina - Italia Cois-Rimi fu Giuseppe, d'anni 32, casalinga - Santo Lenardo fu Giovanni, d'anni 39, agricoltore - Pietro Drusini fu Domenico, d'anni 87, mercante girovago - Maria Vecchie-Chispolini fu Giovanni, d'anni 60, contadina - Eugenio Calderola di Antonio, d'anni 14.

Morti nell'Ospizio Espositi. Zenobio Cimici di mesi 3. Totale N. 14 dei quali 5 non appartenti al Comune di Udine.

Matrimoni. Angelo Mauro, impiegato, con Rosa Moro, casalinga - Giuseppe Omsotto, falegname, con Caterina Dal Negro, sarta.

Pubblicazioni di matrimonio. Angelo Stangarferro, solfanelajo, con Rosa Planta, casalinga - Bertini Antonio, sellajo, con Malinani Irene, ragazza elementare.

« Alla Ghiacciaia ». Il sottoscritto rende noto che ha trasportato il suo esercizio, con l'insegna « Alla Ghiacciaia », da Piazza dell'Ospedale al vicolo del Portello, casa Giacomelli, rimpetto alla Chiesa delle Zitelle, in via Zanon. Spera che il suo nuovo esercizio, fornito di eccellenti vini e di squisite vivande, sarà frequentato dai suoi vecchi ed anche da nuovi avventori.

Rinaldo Saccomani. Bollettari per compera bozzoli. Presso il negozio Marco Bardusco, in Mercatovechio, si trovano in vendita bollettari per compera bozzoli.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (13-6-1897), Time (ore 9, 15, 21, 14), and various meteorological measurements like Bar. rid., Umidità relativa, Stato del cielo, etc.

Temperatura massima 26.3, minima 13.4, media all'aperto 11.6.

Tempo probabile: Venti freschi settentrionali - Cielo vario.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 12. Pres. Zanardelli.

Si rinvia la maggior parte delle interrogazioni, essendo assenti i ministri interrogati.

Ripresa la discussione generale sul bilancio della marina, pronunziando notevoli discorsi gli onorevoli Soliani, Biscarotti, Pala e Macola, tutti nel senso di incoraggiare il ministro a nuovi sacrifici per il miglioramento del nostro naviglio.

Gli on. Imbriani e Martini sostengono invece che la spesa per la marina deve essere proporzionata alla potenzialità economica del paese.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Lo Czar in Italia.

Roma 14 - Da lettere del principe di Montenegro fu ormai ufficialmente confermata la notizia che lo Czar verrà in Italia.

Egli verrà per la via di mare. Ancora è incerto quale via seguirà.

Per la circostanza la squadra russa del Mediterraneo sarà rinforzata di diverse navi.

Le feste ufficiali in onore dello Czar sarebbero grandiose e già si sta studiandone il programma.

L'autore dell'attentato contro Faure.

Parigi 14 - Dicesi che l'autore dell'attentato contro il Presidente della Repubblica sia certo Gallet. Non fu però identificato.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 12 giugno 1897.

Table with 2 columns: City (Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino) and numbers (61 68 57 76 23, etc.).

Corriere commerciale

Bozzoli.

S. Vito al Tagliamento 12 - Gialli incrociati da lire 0.90 a 2.30.

Pordenone 13 - Gialli ed incrociati gialli, pesati chil: 186 da lire 2.15 a 2.80.

Alba 12 - Nostrano superiore da 2.60 a 2.80; comuni da 2.30 a 2.50; inferiore da 2.00 a 2.20.

Alessandria 12 - Bianco gialli, bianco azerici e loro incrociati da lire 1.80 a 2.95.

Asti 12 - Gialli indigeni superiori da lire 2.80 a 3.00; comuni da 2.50 a 2.70 inferiori da 2.20 a 2.40.

Bologna 12 - Venduti chil. 35000 da lire 1.80 a 2.70.

Brescia 12 - Venduti chilogr. 11500 circa, da lire 1.90 a 2.42.

Caselli 12 - Superiori da lire 2.50 a 2.90.

Casale 12 - Superiori da lire 2.50 a 2.90.

Cologna Veneta 12 giugno - Bozzoli annuali gialli di razze europee da 2.00 a 2.75; di razze giapponesi da 0. - a 0. -.

Crema 12 - Superiori da lire 2.10 a 2.30; comuni da lire 1.80 a 2.09; chinesi puri da lire 2.50 a 3.00.

Cremona 12 - Gialli nostrali da lire 2.10 a 2.50.

Figline Valdarno 12 - Superiori da lire 2.40 a 2.60; comuni da lire 2.50 a 2.60.

Firenze 12 - Superiori da lire 2.25 a lire 2.45; comuni da lire 2.05 a 2.20.

Imola 11 - Indigena da lire 2.00 a 2.40.

Lodi 12 - Superiori da lire 2.10 a 2.30.

Lucca 12 - Superiori da 1.80 a 2.35; chinesi da 1.80 a 2.30; inferiori da 1.50 a 2.10.

Mantova 12 - Gialli da lire 1.80 a 2.35; incrociati chinesi da lire 1.80 a 2.30.

Novara 12 - Gialli superiori da lire 2.50 a 2.85; incrociati superiori da 2. - a 2.20; incrociati comuni da 1.70 a 1.95.

Nizza Monferrato 12 - Gialli da lire 2.50 a 2.80.

Novi Ligure 11 - Gialli indigeni da 2.50 a 2.60.

Pavia 12 giugno - Nostrani da lire 2.20 a 2.50; incrociati da 1.85 a 2.25.

Reggio Emilia 12 - Gialli superiori da lire 2.23 a 2.58.

Torino 12 - Gialli da lire 2.50 a 2.80.

Verona 12 - Gialli superiori da lire 1.95 a 2.40.

Voghera 12 giugno - Nostr. super. da lire 2.00 a 2.90; comuni da 0.00 a 0.00; infer. da 0.00 a 2.35; incroc. super. da 0.00 a 0.00; comuni da 0. - a 0. -; infer. da 0. - a 0. -.

Table titled 'MERCATO BOZZOLI' showing exchange rates for various goods like 'Prezzo giornaliero in lire', 'Prezzo in chilogr.', etc.

Ripartiamo dalla Gazzetta di Venezia: Vittorio, 10 giugno - Fra le campagne bacologiche di quest'ultimo decennio, chechè si dica, la campagna attuale si è distinta per un gran nu-

mero di fallanze, dovute specialmente alla fiacchezza che ha fatto strage negli allevamenti delle razze gialle nostrane e perfino negli incroci di certe qualità e provenienze. Questo anno anche i più scettici hanno potuto è dovuto vedere quanta influenza abbia la sapiente ed accurata confezione e selezione del seme sull'esito degli allevamenti.

In mezzo a tanti insuccessi, uno Stabilimento che ha dato i soliti splendidi risultati: e che potè assicurarsi le solite partite di bozzoli sanissimi delle migliori razze, per la nuova riproduzione, è il notissimo Regio Osservatorio bacologico del Dott. cav. Giusto Pasqualis. Non poteva essere diversamente, data la severa e coscienziosa applicazione dei principii scientifici che il prof. Giusto Pasqualis pone in tutte le sue operazioni. E doveroso segnalare il vero merito, e questo è proprio il caso. S. F.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 12 giugno 1897.

Table with multiple columns listing prices for various goods like 'Grani', 'Foraggi', 'Combustibili', 'Pollame', 'Burro', 'Formaggio', 'Uova', 'Frutta', etc.

Bollettino della Borsa

UDINE 14 giugno 1897

Table showing stock market data for Udine, including 'Rendita', 'Obligazioni', 'Azioni', etc.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 104.77. La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile. Orario Ferroviario (vedi quarta pagina)

STABILIMENTO BAGNI UDINE

Bagni a vapore, medicati, elettrici, cura Kneipp, massaggio, ecc. Ottimi risultati in moltissime malattie, in specialità nelle nervose, nevralgie, isterismo, sciatica, nevralgie in genere, paralisi, in quelle della cute, nel reumatismo articolare e muscolare cronico, nella atonia dello stomaco, dell'intestino, della vescica, dei genitali, nella clorosi, anemia, ecc. ecc.

VENA D'ORO (BELLUNO)

Idroterapia completa. Medico dottor Vincenzo Teocho.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gambarotto, che da oltre dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilitosi in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri della Farmacia G. Girolami (Mercatovechio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro tutti i giorni in via Mercatovechio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'oggi mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. Prof. Sforzaticchi Visite e consulti dalle ore 8 alle 12. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sgallone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Cacciulupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispepsie, difficoltà digestioni e costipazioni di qualunque forma. Premiata con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

Ogni mese un fasc. di pag. 48 con più di 60 illustrazioni.

EMPORIUM RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA

Abbonam. nel Regno Anno L. 10.00 Semestre .. 5.50 Unico Fascicolo .. 1.00 Abbonam. all'estero Anno P. 12.00 Semestre .. 7.00 Un fascicolo L. 1. Fasc. di maggio 0.25 e del resto dell'anno a parte dell'abbonam. DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE: EMPIREO-ITALIANO DI BARI-RAPICHI Via S. Sebastiano 11 - Bari

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

### ANTICANIZIE-MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi il loro primitivo colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di sovrà profumo che non macchia né la biancheria né la pelle, e che si adopera sulla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

#### ATTESTATO.

Signori ANGELO MIGONE e C. Udine. Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione. Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò ed ora non ho più bisogno di altre. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei capelli facendo scomparire totalmente le pellicole, e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. Peirani Enrico. Costa L. 4 la bottiglia; aggiungere cent. 80 per la spedizione per posta. Si spediscono 2 bottiglie per L. 6 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto. Trovati da tutti i Farmacisti, Profumieri e Druggieri. Deposito generale da A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.

#### ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train schedules for various routes including Udine, Trieste, and Pordenone. Includes sub-sections for 'Partenze' and 'Arrivi'.

#### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Table showing tram schedules between Udine and San Daniele, listing departure and arrival times.

### GIOVANNI GILARDINI

TORINO - Via Ponte Mosca, Numero 18 - TORINO

#### Stabilimento di Forniture Militari

#### VENDITA D'OCCASIONE BARDATURE (SALVO IL VENDUTO)

... (text describing military supplies and prices) ...

#### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che, pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire l'infiammazione. Qualunque signora, che si sia mai gelosa dell'apparenza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino. Il cui uso diventa ormai generale. Prezzo: alla bottiglia L. 1.50. Trovati vendibili presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

#### Ricciolina

... (text describing Ricciolina hair product) ...

### TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889. CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Tordi, Corci, Tappe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta. Badesse, che è pericolosa per i suddetti animali.

DICHIARAZIONE: Bologna, 30 gennaio 1890. Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri Stabilimenti di macina "one-grati, pignone, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti al suo preparato detto TORD-TRIFE; e il risultato è stato completo, on' nostra piena soddisfazione. Fratelli Poggiali. Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50. Trovati vendibili in UDINE, presso l'Ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

# UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

## PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Plazza Giardino N. 12

### TIPOGRAFIA

al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori. Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI. Via della Prefettura N. 6.

### CARTOLERIE

al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Specchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbricerie, Opere Pie, ecc. Via Mercatovecchio e Via Saviour N. 24.

Udine, 1897 - Tip. Marco Bardusco